



**Settore Agenzie
fiscali e D.P.F.**

Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche
Coordinamento Nazionale
FLP Finanze



00187 ROMA – Via Piave 61
tel. 06/59600687 - 0659871622
fax 06/50545464

sito internet: www.flp.it/finanze
e-mail: flpfinanze@flp.it flpfinanze.giorgione@tiscali.it

Prot. 427/SN/RM2009

Segreteria Nazionale

Roma, 15 dicembre 2010

NOTIZIARIO N° 146

Ai Coordinatori Provinciali
Ai Componenti delle RSU
A tutto il Personale
LORO SEDI

**PASSAGGI ECONOMICI ENTRATE: LA
PROPOSTA DELL'AGENZIA È DI FAR
SCEGLIERE AI DIRETTORI REGIONALI IL 15
PER CENTO DEI VINCITORI.**

**La FLP Finanze ha già dichiarato che non firmerà
ma ci sono almeno tre sindacati che hanno
dichiarato la loro firma all'accordo**

Aspettavamo la riunione di ieri con curiosità per vedere se l'offerta dell'agenzia delle entrate per i passaggi economici si sarebbe almeno avvicinata alle percentuali di passaggi economici già raggiunte alle altre agenzie.

Ma è destino che l'agenzia delle entrate ci sorprenda sempre con le sue proposte. Ci è stata consegnata infatti, una proposta (allegata al presente notiziario) che prevede 12.000 passaggi, tutti dal 1° gennaio 2010. E fin qui non ci aspettavamo di più, visto che nei mesi scorsi c'erano sindacati già pronti a firmare a 4.000 passaggi; la proposta dell'Agenzia prevedrebbe poi, e questo è l'unico punto apprezzabile, che non diminuisca il salario accessorio di coloro che non usufruiscono del passaggio economico attraverso un meccanismo che eroga la produttività collettiva solo a questi ultimi.

Ma la parte più sorprendente doveva ancora arrivare: l'agenzia ha proposto che solo l'85% dei passaggi siano aggiudicati attraverso una graduatoria per titoli (anzianità di servizio e titoli di studio) mentre il 15% sarebbe "scelto" dai direttori regionali in base a non meglio precisati criteri meritocratici. Sì, avete capito bene, scelto dai direttori regionali!!!!!!

Le proposte della FLP Finanze

Spieghiamo ai lavoratori cosa ha detto la FLP Finanze:

- 1) Se una settimana fa l'Agenzia ci diceva che non erano disponibili più di 14 milioni di fondi fissi e ricorrenti, tra fondo 2009 e 2010, e nel giro di una settimana scopre come per incanto che i fondi disponibili sono invece 20 milioni, che motivo abbiamo di fidarci e di credere che non ce ne siano ancora di più????



Agenzie fiscali
e D.P.F.



- 2) Ammesso che si accettino i 12.000 posti, con la clausola di salvaguardia che non si diminuisce il salario accessorio dei lavoratori che non abbiano il passaggio economico, abbiamo chiesto di non “spalmare” i posti in modo omogeneo ma di dare dei segnali precisi destinando più posti alla seconda area (che tra l’altro costano meno e quindi si potrebbero fare più passaggi), in quanto la terza area è destinataria anche delle posizioni organizzative, e ai lavoratori che sin qui non hanno avuto passaggi, come per esempio gli F1 della terza area assunti dal 2004 in poi che non hanno usufruito di alcun passaggio economico;
- 3) **Abbiamo dichiarato che non firmeremo un accordo che preveda la “scelta” da parte dei direttori regionali di una quota dei vincitori.** Per molti motivi: prima di tutto perché abbiamo combattuto contro la legge Brunetta e non accettiamo quindi di anticiparla applicandola sin da subito ai passaggi economici; poi perché saremmo l’unica amministrazione del pubblico impiego a fare una scelta del genere e a scatenare una guerra tra poveri per “ingraziarsi” il dirigente di turno; ancora, perché non abbiamo nessuna intenzione di tornare a meccanismi superati (quanti di voi ricordano il “fondino”????) che avrebbero dei vincitori certi, almeno in terza area. Infatti, ci sono 600 incaricati dirigenziali e migliaia di posizioni organizzative. Secondo voi i direttori regionali potranno mai smentirsi pubblicamente dando i passaggi a lavoratori diversi da quelli che hanno già scelto per posizioni organizzative e incarichi dirigenziali????; infine, perché non vi sarebbero criteri meritocratici concordati ma l’unilaterale scelta dei direttori (anche se sappiamo che, volendo, qualche sindacato che condivide dei criteri all’agenzia delle entrate si trova sempre). **Abbiamo proposto invece la stessa griglia di criteri del Ministero dell’Economia: anzianità, titolo di studio e idoneità a concorsi passati, qualunque concorso, in modo da sterilizzare quest’ultima voce facendo rimanere le altre due.** D’altronde, se il direttore del personale ha rivendicato a La Stampa la bontà del concorso a dirigente, dicendo che aveva seguito il bando fatto al ministero dell’economia, può fare la stessa cosa anche stavolta invece di inventarsi che il 15% dei vincitori devono essere “nominati” dai direttori regionali.

Comunque, la nostra sorpresa è aumentata ancor più quando abbiamo sentito tre sindacati (non vi diciamo quali, noi spieghiamo le nostre proposte, è giusto che siano loro a spiegarvi le loro) dichiarare di essere pronti a firmare la proposta dell’Agenzia, semmai facendo scendere al 10% la quota di “nominati”.

Ecco, lì abbiamo capito definitivamente che vi sono all’agenzia delle entrate dinamiche che per tutte le altre amministrazioni non valgono. D’altro canto, la corsa in questi mesi ad accordi “sottobanco” l’avevamo già denunciata e nessuno l’aveva smentita.

Bene (anzi male), la riunione è stata rinviata a domani pomeriggio solo per l’impegno di una sigla sindacale ma le posizioni al tavolo sono già chiare. Leggetevi la proposta, cari lavoratori, e poi decidete se vi piace.

E, per cortesia, una volta tanto, siate conseguenti!!!!!!

L’UFFICIO STAMPA